

Primo libro di me

di 100.000.000

di 3.000.000

MUSIC LIBRARY
UNC--CHAPEL HILL

MTS
B627
CL
1844

CENNI ISTORICI

SUL

LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

DALLA SUA ORIGINE SINO ALL' ANNO 1842

CORREDATI

DI RELATIVA STATISTICA



BOLOGNA

TIPOGRAFIA GOVERNATIVA — ALLA VOLPE

M DCCC XLIV.



Digitized by the Internet Archive
in 2012 with funding from
University of North Carolina at Chapel Hill

AL BENEVOLO LETTORE.

Giaceva ravvolta nella oscurità la storia della Istituzione del Liceo di musica in Bologna, attesochè i continui rivolgimenti politici dei tempi, nei quali questa nasceva, non ne lasciarono vestigie bastanti a protocolli, nè ad atti regolari.

A supplire in parte a questo vuoto, un anonimo, guidato principalmente dal desiderio di servire al decoro patrio, venne raccogliendo qua e là sparse notizie e documenti in proposito, sotto

l'aspetto di Cenni Istorici, i quali si presentano a Voi in questo Opuscoletto corredati di analogia statistica. Qualunque siano le omissioni e le mende, che per la sua difficoltà si temono incorse dall'Autore in questo lavoro, esso crederà di avere raggiunto il suo fine se potrà, se non altro, servire di guida ad estesa storia, e quale si desidera da chi più addentro ama conoscere tutto che al pubblico vantaggio riguarda. Vivi felice.

L' AUTORE.





ALLOR quando per la invasione francese rimasero esposte a vendita molte opere celebri di arte musicale, e molti strumenti, libri corali, ed altri oggetti relativi alla musica esistenti già presso le Corporazioni Religiose, zelante l'Amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno di trarne vantaggio per la Città di Bologna, mosse istanza al Direttorio di quella Repubblica Cisalpina affinchè detti oggetti fossero preservati e riuniti tutti in opportuno locale ad utilità della professione musicale.

Tale istanza, avvalorata pur anco dai fervidi voti di molti amatori di belle arti, con instancabili cure del professor Giovanni Aldini ottenne il suo effetto; e nel 1798, con decreto 20 ottobre, il Ministro dell'interno ordinò la domandata collezione e custodia, unitamente a ciò che potesse riguardare Arti e Scienze, a corredo però di quel nascente Istituto nazionale, che in allora stavasi predisponendo.

A raccogliere tutte le suddette cose, e specialmente il rinomato Archivio e la serie dei ritratti di que' sommi, che illustrarono la bell' arte, che erano nel Convento dei RR. PP. Francescani presso il Padre Martini di onorevole ricordanza, e a custodire un sì prezioso tesoro, l'Amministrazione Dipartimentale destinò, con dispaccio 5 marzo 1799, alcuni fra' più valenti Professori nell' arte musicale, insignendoli del titolo di Deputati Filarmonici, non già per rispetto alla loro condizione di Soci dell' Accademia Filarmonica, nè molto meno perchè si avesse animo di risguardarli emanazione della detta Accademia; ma per ciò solo, che davano essi opera all' arte del canto o del suono.

Di fatto non appena il Governo Austriaco reggeva questi Stati, che la Deputazione detta Filarmonica, ad evasione di quanto venivale imposto da quella Cesarea Reggenza provvisoria con dispaccio 15 agosto 1799, fra le altre discolpe addotte a giustificare le vendite di alcuni capi tolti dalle Corporazioni abolite, aggiunse in quanto all' intervento loro » non avere punto tardato

» a cercare ogni mezzo per rendere in breve det-
» taglio intese le SS. LL. Ill.me di quanto in
» passato erasi fatto, in vigore però sempre de-
» gli ordini avuti dalle Autorità in allora costi-
» tuite, in forza de' quali soltanto avere operato
» *inscio per fine il corpo intero dell' Accademia, e non già*
» *per proprie istanze, siccome affatto ignari di quanto o-*
» *peravasi, forse da qualche individuo, che avrà creduto*
» *così operando avvantaggiare l' Accademia.* »

Cessata la occupazione austriaca, tornarono le cose allo stato primiero; e la Deputazione, richiamata alle usate incombenze, ebbe cura sino a tutto l'anno 1805 dell' affidato deposito, come del nuovo ordinamento di un locale nel convento degli Agostiniani, che lo conteneva, e della erogazione dei fondi all' uopo ottenuti dal superiore Governo sotto l' amministrazione economica di un governativo rappresentante.

Tolta ogni speranza sulla sede dell' Istituto Nazionale in Bologna, e svanita così ogni lusinga dell' Accademia a farne parte, il Consiglio Comunale, tanto per il patrio decoro, che non permetteva fosse abbandonata un' arte, la quale, finchè sussistettero le orchestre ecclesiastiche, molto lustro recava a Bologna, quanto per soccorrere li Professori di musica, derelitti per la perdita di tali frequenti funzioni, determinò di assumere in se (in vigore della Legge 4 settembre 1802) le spese per la conservazione della raccolta fatta, e per la istituzione di un Liceo Filarmonico, la inaugurazione del quale ebbesi soltanto nel novembre 1805 mediante solenne Accademia.

Nel 1804 per tanto il Consiglio Comunale suddetto aveva preordinate opportune massime, e nominata una Commissione, tratta dal suo seno, perchè formasse il piano delle scuole di musica. Allora questa Commissione consultò di propria volontà l'Accademia dei Filarmonici, senza certo prevedere che un atto di semplice onorificenza potesse produrre in seguito pretensioni di diritti, e dichiarò che tutto era opera sua il piano, che, da essa creato dietro l'ordine ricevuto, veniva approvato dal Consiglio e sanzionato dal Governo. In vigore di questo piano (che per libera volontà del Consiglio fu stabilito, e per la stessa libertà sua poteva ad ogni momento cambiarsi) alcune cose furono all'Accademia comunicate, e con la medesima concretate. Sempre atteso la professata considerazione, e non per debito, vennero ad essa richiesti alcuni Accademici per formare una Deputazione, della quale facesse parte il loro Presidente pro-tempore; e si chiesero pure delle quadruple per la nomina dei Professori, e per completare tratto tratto la Deputazione stessa. Così si continuò dal 1804 sino al 1808. Nel qual periodo la detta Deputazione, unitamente alla Nobile Direzione degli Spettacoli, fu altresì incaricata di soprantendere alle orchestre teatrali. Ma essendo che tale incarico venisse poscia alquanto ristretto in seguito all'Editto Governativo del 15 novembre 1806, quei Deputati ne furono per modo offesi, che da detta epoca illanguidì vieppiù l'opera loro quanto alla parte più importante ai

medesimi affidata, vuolsi dire l'istruzione; di guisa che, tra pel detto languore e pel danno che ne veniva all'istruzione dal variare frequente del Preside dell'Accademia Filarmonica e dei Deputati Filarmonici, non conservandosi unità di massime, ebbe motivo il Municipio di devonire ad ulteriori variazioni e riforme sulla Deputazione stessa, tanto più che il nuovo Liceo, nel frattanto, era stato dichiarato totalmente a carico Comunale.

Nel 1808 perciò, come al Proclama del 25 aprile, il Municipio, togliendo la presidenza della Deputazione al Presidente dell'Accademia, l'affidò ad un Savio municipale senz'altri rapporti coll'Accademia oltre quelli che già con questa esistevano.

Dal suddetto anno 1808 sino a tutto il 1816 proseguì la Deputazione ad eseguire, sotto la presidenza di un Magistrato comunale, le sue operazioni, ritraendo tutti gli opportuni mezzi, sia per l'interna organizzazione, sia per la gestione economica, dal Municipio.

Fu dal 1809 al 1812 che l'Accademia detta dei Concordi, primamente collocata nel Palazzo Orsi, ebbe poscia sede (previa annuenza del Municipio) nella grand'Aula del Liceo. Composta quella di egregi professori e dilettranti, ebbesi campo, a vantaggio degli scolari, di sperimentare le classiche opere musicali di quei tempi, e sopra tutto le produzioni di Haydn, che con generale acclamazione nella così detta CREAZIONE, e STAGIONI furono allora per la prima

volta eseguite, e gustate in Bologna. Abbenchè il rinomato maestro Tommaso Marchesi ne fosse costituito Direttore, pure il Rossini, alunno allora delle Scuole, potè assecondare il vasto suo genio specialmente nelle summemorate STAGIONI, la esecuzione delle quali venne a lui interamente commessa.

Prosperò detta Accademia mercè il favore del Marchese F. Massimiliano Angelelli, amplissimo mecenate, e cultore esimio della vera musica, come di ogni buona maniera di studio.

Ritornata la Città sotto il dominio Pontificio, fu creata nel 1817 l'Assunteria di pubblica istruzione, composta di un Magistrato presidente, e di sei Consiglieri, alla quale venne affidato il Liceo.

Per nuovo ordine di cose, si giudicò saggiamente più opportuno dal Governo (nella qualità sua tutoria dei Comuni) il metodo di un concorso per la scelta di nuovi Professori, di che si avevano esempi negli anni 1815 e 1814, e perciò all'Accademia suddetta più non si rivolse il Consiglio per le accennate nomine.

Le Scuole, a termini di Lettera della Segreteria di Stato, furono dichiarate permanenti ed utili, e lo stabilimento venne pienamente confermato. Eravi alle medesime aggiunta altra Cattedra (poi soppressa) per la letteratura elementare preparativa al contrappunto, esercitata dal Professore Adriano Lorenzoni.

Venivasi tentando il metodo del mutuo insegnamento della musica introdotto dal signor

Massimino in Parigi, e quindi applicato alle scuole dello Stabilimento dal benemerito Felice Radicati egregio Professore del Violino.

Lo stesso corpo dei professori insigni del Liceo divenne Consiglio d' arte per ispontaneo atto dell'Assunteria Direttrice, bene avvisando questa quali più sicuri consigli avrebbe ottenuto da tali professori, forniti, siccome essi erano, di tanta dottrina, e di tanta pratica quanta in vano si spererebbe rinvenire nella comune degli esercenti, e dei semplici amatori di musica, benchè addetti all' Accademia stessa come Onorari.

All' oggetto poscia di rendere utile il Liceo anche alla intera classe dei Suonatori della Città, l'Assunteria venne promovendo presso il Consiglio comunitativo un Piano Organico per le Orchestre del suo Teatro, e degli altri stabilimenti Comunali, alla esecuzione del quale avesse parte la detta Assunteria specialmente per le nomine ai posti così detti delle Tabelle. Questo piano, tutt' ora vigente, ebbe pieno vigore per atto del Consiglio 17 marzo 1824, e fu ampliato in progresso con altro atto Consigliare 9 dicembre 1825.

Le cose procedevano di questa guisa prosperamente pel Liceo, quando dello stesso anno 1824, quasi desta si fosse da profondo letargo, l' Accademia Filarmonica insorse contro il Liceo, affacciando su questo titoli di supremazia ed anche di proprietà, all' appoggio degli incarichi temporanei sostenuti; pretesa al tutto destituita di ogni buona ragione, come si fa aperto per le cose già discorse.

Da questo fatto ebbe origine la fatale lotta fra il Comune e la detta Accademia Filarmonica, che durò per il lasso di anni sette a totale deperimento della pubblica istruzione (*); nè diversamente doveva accadere, poichè in questo intervallo fu dalla Legazione inibita la nomina alle Cattedre vacanti, alle quali aspiravano soggetti di estesa fama; rimasero deserte le più importanti scuole, fra le quali quella del Violino; e tacquero li solenni saggi degli esperimenti, che dalla istituzione del Liceo in poi avevano procurato tanta gloria allo Stabilimento.

Soltanto nel 1828, all'epoca in cui cessarono le comunali Assunterie, ebbesi dal superiore Governo per obbligatorio, rispettivamente alle parti contendenti, un piano conciliativo dettato dall'E.mo Legato Albani, il quale fa parte delle costituzioni dell'Accademia filarmonica, e fu dato alle stampe nella ultima riforma de' suoi statuti nel 1845.

Sembrava foriero questo piano del più bello avvenire per la gloria del bolognese Liceo, ma nol fu, da che ne derivò per altre vie danno immenso, e sopra tutto lo intralciamiento nato tosto fra li diritti Comunali e le concessioni ottenute dall'Accademia.

Le facili discordie fra li professori e gli Accademici, sia negli annui esperimenti, sia nelle

(*) Vedi il Voto dell'Egregio Avv. Degli Antoni nel 1826 — Archivio Comunale.

visite delle scuole, portarono in fine la sospensione dei pubblici saggi e dei settimanali esercizi per molti altri anni. Il rimescolamento poi dei Professori del Liceo e dei Filarmonici di ogni classe estranei alle scuole, costituenti in corpo (a termini del memorato piano) un solo così detto - Consiglio d'arte -, diede luogo a disparità di opinioni, ed a viste interessate e parziali, dirette forse più veramente all'utile privato di quello che al pubblico vantaggio, e decoro. Questo stato di cose durò per lo spazio di altri dieci anni, cioè a tutto il 1858.

Di tanta iattura dovevansi li cultori della bell' arte e i fautori del Liceo; dovevansi gli aspiranti a gratuita istruzione, non che li maestri supplenti, incerti sulla loro sorte avvenire. Convinto di ciò, aveva il Comunale Consesso inteso sin dal 1856 di porvi riparo istituendo, nella sessione 29 marzo di detto anno, una apposita Commissione speciale per la formazione di un regolamento, che portasse nel Liceo un ordine nuovo, ed una radicale riforma.

Per imprevedibili eventi ne fu ritardata la compilazione, e soltanto nel 1859 venne presentato al Consiglio con grande onore di chi vi ebbe parte, ottenendo quindi la piena approvazione Consigliare nelle Sessioni 4, 5 e 7 del gennaio anno suddetto. Fu pure in questa circostanza acclamato il sommo ROSSINI a Consulente Onorario perpetuo onde risorgesse a nuova gloria il patrio Liceo.

Non è a dire quanto abbia sin qui giovato

l'influenza di LUI a pronto rimedio di ogni abuso, e quanto debbasi da LUI aspettare sull'avvenire, da che, all'ombra dell' Uomo grande, cessato ogni spirito di parte, e sopite le questioni dell'Accademia verso il Comune, sarà egli da tutti ugualmente riguardato arbitro della pubblica istruzione musicale.



STATISTICA

DEL

LICEO MUSICALE DI BOLOGNA

dal 1804 al 1842

Dall'anno 1804 all'anno 1828 sotto il regime
dei Municipi e delle Assunterie Comunali.

SCUOLE	ALUNNI		PROFESSORI
	Totalità come al Catalogo generale	Plausi- bili	
Contrappunto	N. 98	N. 35	Mattei. Donelli.
Canto	» 178	» 38	Gibelli. Fontana. Roncagli soprano. Cav. Crescentini.
Pian-Forte	» 156	» 72	Zanotti. Donelli. Sarti nel 1820 ripetitore.
Violino, e Viola	» 101	» 44	Radicati. Parisini. Rolla. Danti supplente.
Oboè	» 43	» 18	Anguillari. Casa. Centroni.
Violoncello, e Basso	» 48	» 22	Cavedagna. Parisini.
Clarinetto	» 28	» 20	Avoni. Liverani supplente.
Flauto	» 37	» 22	Cuppi. Bonola.
Corno, e Tromba	» 10	» 6	Brizzi. Istituzione nel 1825.
Fagotto	» 9	» 5	Tartagnini. Istituzione nel 1814.
	N. 708	N. 282	

Li risultati utili della suddetta epoca di anni 25 stanno in ragione di N. 39 6/7 lodati, e premiati per ogni cento alunni aseritti nel Catalogo delle Scuole; ed appartengono a questa bella epoca alcuni Maestri di Fama Europea Compositori, e Strumentisti del giorno.

Dall'anno 1829 all'anno 1838 sotto il regime dei Magistrati Comunali, colla influenza degli Accademici Filarmonici.

SCUOLE	ALUNNI		PROFESSORI
	Totalità come al Catalogo generale	Plausibili	
Contrappunto	N. 38	N. 12	Donelli. Maestro Pilotti.
Canto	» 42	» 10	Brizzi. Maestro Roncagli.
Pian-Forte, e Numerica	» 49	» 16	Donelli. Maestro Sarti.
Violino, e Viola	» 22	» 3	De-Giovanni. Govoni supplente.
Oboè	» 12	» 3	Centroni.
Violoncello, e Basso	» 11	» 6	Parisini seniore. Curti. Parisini Carlo supplente.
Clarinetto	» 9	» 3	Liverani. Supplenti diversi.
Flauto	» 21	» 4	Bonola. Gigli.
Corno, e Tromba	» 12	» 5	Brizzi.
Fagotto	» 8	» 2	Manganelli. Ripristinazione 1829.
	N. 224	N. 64	

Li risultati utili del decennio dal 1829 al 1838 suddetto stanno in ragione di N. 28 1/8 lodati, e premiati per ogni cento alunni ascritti nel Catalogo delle Scuole. Il decadimento in questo decennio è provenuto 1.º in causa della privazione de' Violinisti Alunni, per cui non sonosi dati nè Esercizi, nè Esperimenti, 2.º dai difficili rapporti cogli Accademici Filarmonici; 3.º dalla privazione di Professori stabili rappresentati da Maestri supplenti.

Dall'anno 1839 all'anno 1842 sotto il regime dei Magistrati Comunali, essendo Consultore perpetuo il sommo *Rossini*.

SCUOLE	ALUNNI		PROFESSORI
	Totalità come al Catalogo generale	Plausi- bili	
Contrappunto	N. 18	N. 13	Maestro Fabbri supplente.
Canto	» 22	» 6	F. Roncagli. Gaspari. Mom- belli supplente.
Pian-Forte, e Numerica	» 22	» 6	Corticelli. Sarti. Golinelli.
Violino	» 12	» 8	Manetti.
Oboè	» 5	» 2	Centroni.
Violoncello, e Basso	» 9	» 3	Parisini.
Clarinetto	» 5	» 2	Liverani. Mazzolani, e Ba- ravelli supplenti.
Flauto	» 5	» 1	Gigli supplente.
Corno, e Tromba	» 4	» 1	Brizzi.
Fagotto	» 4	» 1	Manganelli.
	N. 106	N. 43	

Li risultati utili del quadriennio dal 1839 al 1842 suddetto stanno in ragione di N. 40 $\frac{1}{17}$ lodati, e premiati per ogni cento Alunni ascritti nel Catalogo delle Scuole, e reggono al confronto della prima epoca. La formazione di una completa Orchestra di Alunni da valenti Professori istruita, ed animata dall'impareggiabile Rossini con settimanali esercizi, e con la più vigile cura in ogni ramo d'istruzione, la ripristinazione degli annuali saggi, e delle solenni musicali funzioni ecclesiastiche, hanno riprodotto quella emulazione fra Scuola e Scuola, fra Compositori, Cantanti, e Suonatori, che da tanti anni desideravasi dai cultori dell'arte musicale.

Compendio degli Alunni plausibili, come alla Statistica per ogni Scuola dal 1804 al 1842.

SCUOLE	Lodati	Premiati	Totale
Contrappunto	N. 30	N. 30	N. 60
Canto	» 25	» 29	» 54
Pian-Forte, e Numerica	» 56	» 38	» 94
Violino, e Viola	» 20	» 35	» 55
Oboè, e Corno Inglese	» 8	» 15	» 23
Violoncello, e Contrabbasso	» 16	» 15	» 31
Clarinetto	» 14	» 11	» 25
Flauto	» 15	» 12	» 27
Corno, e Tromba	» 7	» 5	» 12
Fagotto	» 3	» 5	» 8
	N. 194	N. 195	N. 389

Ristretto.

EPOCHE	ALUNNI		Risultamento proporzionale
	Totalità come al Catalogo generale	Plausibili	
Dal 1804 al 1828	N. 708	N. 282	39 6/7 per 0/0
Dal 1829 al 1838	» 224	» 64	28 1/8 per 0/0
Dal 1839 al 1842	» 106	» 43	40 1/17 per 0/0
	N. 1038	N. 389	38 per 0/0

N. B. Allorchè le Scuole non danno un terzo di Alunni plausibili vogliono credere in deficienza, essendo che il terzo si ritiene il risultato medio sin qui ottenuto in complesso. Vengono eccettuate però da questa regola quelle Scuole che richiedono una speciale attitudine per conseguire una luminosa carriera, come sarebbe l'Oboè, il Violoncello, il Fagotto ecc. alle quali è inapplicabile qualunque proporzione.

OSSERVAZIONI GENERALI.

Li calcoli fatti in rapporto agli Alunni di comprovata *plausibilità*, li quali emergono per una abbondante terza parte fra gli iscritti nel generale Catalogo, non escludono presuntivamente uguale titolo sopra quegli altri Alunni, de' quali non si ha positiva certezza sui pregi loro, atteso che in grande numero sono Esteri, che hanno frequentato simultaneamente più Scuole, ma non in tutte lodati, o premiati, ai quali vanno aggiunti quelli che hanno precocemente abbandonata l'arte, o perduta la vita dopo fausti auspici ne' primordi loro.

Giova notare che di molti altri non si è avuta la debita ragione nella Statistica, poichè la sospensione degli esperimenti dal 1831 al 1841 tolse loro il campo ad esporsi al pubblico giudizio, benchè dai Professori riconosciuti meritevoli a conseguire premio, e da essi rammemorati negli atti del Liceo. Il numero di questi ascende a 43.

Torna poi a somma lode dello Stabilimento la promozione di oltre a cento Alunni al grado di Accademici filarmonici parte onorari, e parte numerari, molti de' quali diedero pubbliche prove di loro capacità in circostanza dell'annua Festa di S. Cecilia nella Chiesa di S. Giacomo degli Agostiniani, e nell'altra comunale di S. Rocco. Come pure ricade a gloria del Liceo l'intromissione degli Alunni nominati Professori di questo Liceo stesso, che fu base alla loro istruzione. Se ne annoverano di questi N. 13.

Emergono dagli atti, e dagli elenchi delle Scuole li nomi di tutti gli Alunni compresi, e graduati nella Statistica.

N.B. Ha esistito per alcun tempo una terza classe di Scuolari detti onorari, alcuno de' quali è mcomorato nella Statistica. Questi non percepivano premio, erano bensì abilitati ad esercitarsi nelle Scuole dei rispettivi loro Maestri, e simultaneamente Professori.

Vedi Regolamenti anno 1819 riformati nel 1833.

Professori del Liceo Musicale di Bologna dall'anno 1804
all'anno 1842.

CONTRAPPUNTO.

Mattei	dal	1804	al	1825
Donelli provvisorio	»	1825	»	1829
Pilotti	»	1829	»	1838
Donelli provvisorio	»	1838	»	1839
Fabbri supplente	»	1839	»	1842

CANTO.

Gibelli	»	1804	»	1812
Fontana pel Solfeggio	»	1809	»	1820
Roncagli soprano per Canto figurato	»	1812	»	1814
Brizzi Solfeggio Canto	»	1814	»	1838
Crescentini Cav. Direttore Onorario	»	1815	»	1817
Roncagli F. provvisorio	»	1838	»	1840
Mombelli provvisorio	»	1840	»	1842
Gaspari pel Solfeggio	»	1840	»	1842

PIAN-FORTE.

Zanotti	»	1804	»	1817
Donelli	»	1817	»	1839
Sarti Antonio ripetitore	»	1820	»	1831
Suddetto per la numerica	»	1831	»	1842
Corticelli Gaetano	»	1839	»	1840
Golinelli Stefano	»	1840	»	1842

VIOLONCELLO.

Cavedagna	»	1804	»	1823	
Parisini Ignazio	»	1823	»	1829	
Parisini Carlo supplente	»	1829	»	1831	
Curti	} interinali .	»	1831	»	1834
Parisini Raffaello					
Parisini Carlo	»	1834	»	1842	

VIOLINO.

Mandini	»	1804	»	1806
Righi	»	1806	»	1809
Danti provvisorio sostituto	»	1809	»	1815
Radicati	»	1815	»	1819
Govoni provvisorio sostituto	»	1819	»	1821
Rolla	»	1821	»	1823
Parisini Ignazio	»	1823	»	1829

VIOLINO.

De Giovanni	dal	1829	al	1837
Govoni provvisorio sostituto	»	1837	»	1839
Manetti	»	1839	»	1842

OBOÈ.

Anguillari	»	1804	»	1808
Casa	»	1808	»	1811
Centroni	»	1811	»	1842

CLARINO 1.^a Istituzione.

Avoni	»	1811	»	1835
Liverani sostituto vivente Avoni	»	1833	»	1835
Mazzolani, e Baravelli provvisorii sost.	»	1835	»	1839
Liverani	»	1839	»	1842

FLAUTO 1.^a Istituzione.

Cuppi	»	1818	al	1828
Bonola	»	1828	»	1835
Gigli supplente	»	1835	»	1842

FAGOTTO 1.^a Istituzione.

Tartagnini	»	1813	»	1816
Vacante sino al 1825.				
Manganelli provvisorio	»	1825	»	1829
Manganelli	»	1829	»	1842

CORNO 1.^a Istituzione.

Brizzi	»	1825	»	1842
------------------	---	------	---	------

Eletta degli Alunni delle memorate Scuole premiati o lodati nelle tre epoche retro indicate.

CONTRAPPUNTO, E PIAN-FORTE.	Premiati o lodati	Creati Professori	VIOLINO.	Premiati o lodati	Creati Professori
Rossini	1808		Emiliani	1820	
Morlacchi, onorario			Nostini	1821	
Piloti, onorario		1829	Tossani	1822	
* Donelli	1809	1817	Ferrarini	1824	
Nencini	1810		Cristani	1829	
Sarti	1811	1839	VIOLONCELLO.		
Donizzetti	1814		Savini	1816	
* Corticelli	1821	1840	Parisini	1825	1834
* Rabitti	1821		Curti	1825	
* Centroni Luigi	1822		Parisini Raffaello	1828	
Manna	1823		Dall' Olio	1842	
Zamboni	1824		OBOÈ.		
Vecchiotti	1825		Minozzi	1808	
* Prampolini	1825		Cattolfi	1815	
Gaspari	1827	1842	Salviani	1818	
Liverani	1827		Berti	1821	
* Magazzari	1828		Lelli Antodio	1826	
Nini	1829		Badiali	1829	
* Golinelli	1830	1842	Marchesi	1842	
Campiani	1842		CLARINO.		
CANTO.			Veggetti	1815	
Zucchelli	1815		Liverani	1823	1839
Benetti	1817		Contri	1830	
Stella Albina	1818		Paolucci	1842	
Casalini Giovannina	1821		FLAUTO.		
La Marchioni Rizzardi	1822		Gigli	1819	
Centroni Angiola	1822		Bonola	1823	1828
Fauti Clementina	1827		Gabussi Cesare	1827	
Ferrarini Carlotta	1829		Volta	1842	
Zucchini	1830		FAGOTTO.		
La Alboni	1842		Manganelli	1815	1829
VIOLINO.			Majocchi	1817	
Tonini	1819		Casolini	1842	
Manetti	1819	1839	CORNO.		
			Minghetti	1828	
			TROMBE.		
			Coronedi	1842	

(*) *Compositori, ed anche Pianisti egregi.*

N. B. *La deficienza di pubblici saggi, e premi dal 1831 al 1841 ha prodotto un gran vuoto nella Statistica dei Premiati di 2.^a e 3.^a epoca. Però rifulgono già nell'esercizio in professione i nomi di molti Alunni delle epoche medesime ascritti all'Accademia Filarmonica.*

Alumni decorati del grado di Accademici Filarmonici.

CONTRAPPUNTO.

Accinelli Carlo. *Genova.*
 Azzalli Ignazio. *Faenza.*
 Alberghini Can.Gio.Ant. *Cento.*
 Avoni Luigi. *Castel S. Piet.*
 Aria Cesare. *Bologna.*
 Baruzzi Tito. *Imola.*
 Bertocchi Vincenzo. *Bologna.*
 Baggioli Antonio. *Cesena.*
 Bonora Guerriero. *Brescia.*
 Borgata Emanuele. *Genova.*
 Bacilieri Lodovico. *Cento.*
 Bonazzi Antonio. *Perugia.*
 Bianchi Luigi. *Casalecchio.*
 Barlesi Settimio. *Caldarola.*
 Cavazza Giuseppe. *Bologna.*
 Corticelli Gaetano. *Bologna.*
 Centroni Luigi. *Offida.*
 Cecchi Luigi. *Massaccio.*
 Donelli Benedetto. *Bologna.*
 Donizzetti Gaetano. *Bergamo.*
 Dasti Giovanni. *Corneto.*
 Fontana Luciano. *Senigallia.*
 Fabianini Nicolò. *Bertinoro.*
 Franchini Francesco. *Lojano.*
 Frontori Luigi. *Cento.*
 Forni Francesco. *Persiceto.*
 Gandini Antonio. *Modena.*
 Gaspari Gaetano. *Bologna.*
 Gualtieri Ferdinando. *Forlì.*
 Griffi Giuseppe. *Caldarola.*
 Lodi Domenico. *Persiceto.*
 Moro D. Giovanni. *Pavia.*
 Morlacchi Francesco. *Perugia.*
 Menguzzi D. Gio. Batt. *Bagnacavallo.*
 Manna Ruggiero. *Cremona.*
 Massarenti Francesco. *Bologna.*
 Mercadante. *Genova.*
 Magagnini Giuseppe. *Jesi.*
 Magazzari Gaetano. *Bologna.*
 Mazzetti Raffaello. *Bologna.*
 Milanti Isidoro. *Bologna.*
 Nencini Andrea. *Firenze.*
 Nini Alessandro. *Fano.*

Ortolani Terenzio. *Pesaro.*
 Pilotti Giuseppe. *Bologna.*
 Pilotti Giuseppe. *Pistoja.*
 Padovini Giovanni. *Spoletto.*
 Pavoni Vincenzo. *Mont'Olmo.*
 Rossini Gioachino. *Pesaro.*
 Rabitti Gio. Batt. *Reggio.*
 Roncagli Francesco. *Bologna.*
 Rossi Giovanni. *Parma.*
 Sarti Stefano Antonio. *Budrio.*
 Sant'Andrea D.Alessan. *Imola.*
 Serafini Magino. *Fano.*
 Tabellini Vincenzo. *Bologna.*
 Vecchiotti Luigi. *Fermo.*
 Zagnoni Petronio. *Bologna.*
 Zamboni Leopoldo. *Bologna.*
 Zanotti Angelo. *Lugo.*
 Zapata Filippo. *Comacchio.*

VIOLINO, E VIOLA.

Bonfiglioli Giuseppe. *Medicina.*
 Dall'Olio Serafino. *Bologna.*
 Emiliani Cesare. *Bologna.*
 Ferrarini Cesare. *Bologna.*
 Govoni Gaetano. *Bologna.*
 Manetti Giuseppe. *Bologna.*
 Nostini Giovanni. *Ravenna.*
 Trebbi Luigi. *Bologna.*
 Tonini Luigi. *Ravenna.*
 Tossani Giulio. *Imola.*

CANTO.

Alboni Marietta. *Cesena.*
 Corticelli Clemente. *Bologna.*
 Fanti Clementina. *Bologna.*
 Gamberini Raffaello. *Bologna.*
 Monari Francesco. *Bologna.*
 Morini Francesco. *Bologna.*
 Montanari Tommaso. *Cesena.*
 Pasini Annunziata in
 Nencini. *Roma.*
 Pedrazzi Francesco. *Bologna.*
 Roppa Angelo. *Bologna.*

CANTO.		FLAUTO.	
Schiassi Angiola.	<i>Bologna.</i>	Bonola Francesco.	<i>Bologna.</i>
Zucchelli Carlo.	<i>Bologna.</i>	Fusaroli Carlo.	<i>Baricella.</i>
Zampieri.	<i>Imola.</i>	Gabussi Cesare.	<i>Bologna.</i>
Zucchini Giovanni.	<i>Bologna.</i>	Gigli Domenico.	<i>Bologna.</i>
PIAN-FORTE ED ACCOMPAGNAMENTO.		VIOLONCELLO, E CONTRABBASSO.	
Campilli Chiara.	<i>Bologna.</i>	Ghirelli Luigi.	<i>Bologna.</i>
Prampolini Antonio.	<i>Sassuolo.</i>	Parisini Ignazio.	<i>Bologna.</i>
		Parisini Carlo.	<i>Bologna.</i>
OBOÈ, E CORNO INGLESE.		FAGOTTO.	
Badiali Antonio.	<i>Imola.</i>	Manganelli Gaetano.	<i>Bologna.</i>
Minozzi Pietro.	<i>Bologna.</i>	Bazzani Gaetano.	<i>Bologna.</i>
CLARINETTO.		CORNO, E TROMBA.	
Formiggini.		Brizzi Gaetano.	<i>Bologna.</i>
Liverani Domenico.	<i>Castel bologn.</i>	Simoni.	<i>Persiceto.</i>
Veggetti Serafino.	<i>Bologna.</i>		

APPENDICE.

Distinta degli Alunni premiati, e lodati dietro il loro Saggio del 25 maggio 1844, che si pone a corredo della Statistica presentata, e per facilitare il proseguimento della Statistica Rossiniana.

PREMIATI.	LODATI.
CONTRAPPUNTO.	CONTRAPPUNTO.
Sarti Raffaello. <i>Bologna.</i>	Villani Raffaello. <i>Bologna.</i>
CANTO.	Amadeo Gaetano. <i>Porto Maurizio.</i>
Zilioli Enrichetta. <i>Parma.</i>	Morosini Costantino. <i>Bologna.</i>
Mazza Elena. <i>Bologna.</i>	Cortesi Francesco. <i>Firenze.</i>
SOLFEGGIO.	Radicati Cesare. <i>Bologna.</i>
Casamurata Giuseppina. <i>Forlì.</i>	PIAN-FORTE.
PIAN-FORTE.	Poppi Giovanni. <i>Cento.</i>
Beccantini Rita. <i>Bologna.</i>	Bernagozzi Clementina. <i>Bologna.</i>
VIOLINO.	Sabattini Adelaide. <i>Bologna.</i>
Novelli Aurelio. <i>Faenza.</i>	ACCOMPAGNAMENTO.
Ferrari Ulisse. <i>Bologna.</i>	Sgarzi Taddeo. <i>Castenaso.</i>
Verardi Carlo. <i>Bologna.</i>	VIOLINO.
VIOLONCELLO.	Manetti Gaetano. <i>Castel Franco.</i>
Faggioli Federico. <i>Bologna.</i>	Silvestri Ignazio. <i>Cento.</i>
CLARINETTO.	Sarti Leone. <i>Budrio.</i>
Casella Tommaso. <i>Faenza.</i>	Baroncini Pietro. <i>Imola.</i>
OBOÈ.	VIOLA.
Franchi Pietro. <i>Bologna.</i>	Ferrari Vincenzo. <i>Bologna.</i>
FLAUTO.	CONTRABBASSO.
Querzola Ferdinando. <i>Bologna.</i>	Tabellini Raffaello. <i>Bologna.</i>
	Palucci Anacleto. <i>Ascoli.</i>
	CLARINETTO.
	Zanotti Demetrio. <i>Bologna.</i>
	OBOÈ.
	Carpaneti Domenico. <i>Imola.</i>
	FLAUTO.
	Zuffi Carlo. <i>Bologna.</i>
	FAGOTTO.
	Gatti Nazareno. <i>Cesena.</i>
	CORNO.
	Guarino Andrea. <i>Bologna.</i>
	TROMBA.
	Giovetti Luigi. <i>Bologna.</i>



IMPRIMATUR.

Fr. H. Vaschetti Ord. Praed. Vic. Gen. S. O.

J. Arch. Passaponti Pro Vic. Gen.





